



Poste Italiane S.P.A.
Maru Sicilia Dott. Giovanni Legrottoglie
Mari Sicilia Dott. Carmelo Mastropaolo
Mal Sicilia Dott.ssa Claudia Dragotto

OGGETTO: DENUNCIA SULLE PRESSIONI GESTIONALI, CRITERI DI CARICO DI LAVORO E DELLE AZIONI DISCIPLINARI (COLLOQUI/RICHIAMI) NEI CENTRI DI RECAPITO E RETE CORRIERE SICILIANI

La presente denuncia sindacale viene promossa per segnalare e contestare formalmente una **condotta gestionale diffusa e sistematica** che affligge il personale di recapito e corriere in **tutti i Centri di Distribuzione (CD) /Centri della Rete Corriere della Regione Sicilia**.

Tale condotta si manifesta attraverso l'imposizione di **carichi di lavoro insostenibili**, seguita da un'intensa attività di **pressione, minaccia e sanzione** da parte del Management e dei Capisquadra.

Si ribadisce che il costante e crescente volume di pacchi, sommato alla corrispondenza ordinaria e a firma, rende l'esecuzione completa del servizio **oggettivamente impossibile** nell'arco dell'orario di lavoro contrattuale.

Tale insostenibilità deriva da un'errata o omessa valutazione dei tempi operativi, in quanto i modelli di bilanciamento e le aspettative gestionali **ignorano sistematicamente** le seguenti realtà:

- **Tempi di uscita e di rientro:** non è calcolato realisticamente il tempo necessario per le operazioni di allestimento, carico, e le procedure burocratiche di fine turno.
- **Traffico e distanze :** la pianificazione del servizio non considera adeguatamente l'impatto del traffico urbano e la complessità del territorio, sottovalutando tempi di percorrenza e distanze da coprire, soprattutto in aree estese o poco servite.

Tutti questi fattori del quale non si tiene considerazione portano ad una scellerata gestione dell'Azienda di intraprendere azioni contro il personale con :

- **Colloqui gestionali (interviste) indebiti:** i lavoratori vengono sottoposti a **frequenti e vessatori colloqui gestionali** volti a intimidire, nel richiedere spiegazioni sull'utilizzo delle causali di rientro (come RNT, che spesso è l'unica via per non eccedere l'orario) e a estorcere promesse di "maggiore impegno" che equivalgono ad accettare straordinario non retribuito.
- **Lettere di richiamo formali:** l'utilizzo del rientro per cause di forza maggiore (carico eccessivo) viene immediatamente sanzionato con l'invio di **lettere di richiamo**, avviando procedure disciplinari basate su valutazioni di performance oggettivamente irrealistiche.
- **Pressioni costanti dei capisquadra:** il personale è sottoposto a una **continua pressione da parte dei Capisquadra** affinché porti a termine consegne insostenibili, trasformando il clima lavorativo in un ambiente di ansia e coercizione.

Si sottolinea con fermezza che le **eccessive pressioni e i carichi di lavoro sproporzionati** rappresentano un drastico contrasto con gli standard di qualità del servizio che l'Azienda richiede di erogare ai clienti. Tale situazione **compromette inevitabilmente la cura e la diligenza** essenziali per un recapito ottimale. Questa **palese contraddizione**, che esige dai dipendenti performance massime in condizioni operative minime, creando al contempo un sistema di valutazione della qualità basato sul giudizio dei clienti, configura un circolo vizioso insostenibile.

A causa delle **gravi violazioni del CCNL** e delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza e orario di lavoro (D. Lgs. 66/2003), si richiede l'intervento immediato e urgente dell'Azienda per l'adozione delle seguenti misure risolutive: **riequilibrio dei carichi di lavoro, annullamento delle sanzioni disciplinari legate a prestazioni non sostenibili, revisione dei modelli di assegnazione con criteri realistici e rispetto rigoroso dell'orario contrattuale**.

Si confida nel Vostro pronto e risolutivo intervento a tutela della dignità e dei diritti dei lavoratori di tutta la Sicilia, con riserva di ogni ulteriore azione legale e contrattuale.

Palermo, 15 ottobre 2025

I SEGRETARI REGIONALI

SLP CISL
M. Affatigato

CONFISAL COMM
L. Aprile

FAILP CISAL
G. Curia